



CITTÀ DI BONDENO

Provincia di Ferrara

COMUNE DI BONDENO	
Prot. n.	43268
09 DIC 2025	
Tit.	2 Cl. 44
Fasc.	

Ufficio del Dirigente del Settore Finanziario

*Affari Legali e Contratti – Programmazione e Controllo di Gestione – Contabilità e Bilancio
Economato – Tributi – Organizzazione e Gestione del Personale
Transizione Digitale*

COMUNE DI BONDENO

DE GIACOMI BARBARA

REVISORE UNICO
Parere n. 64 del 2025

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA INERENTI L'ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO VALEVOLE QUALE ACCORDO ECONOMICO PER L'ANNO 2025 ED INTEGRAZIONE ACCORDO PARTE GIURIDICA TRIENNIO 2024/2026.

La sottoscritta Dott.ssa Barbara De Giacomi, in qualità di Revisore Unico del Comune di Bondeno, incaricata con DCC n. 24 del 23/04/2024 per il triennio 30/04/2024 – 29/04/2027,

Vista

la richiesta ricevuta in data 02/12/2025 dal Dirigente del Settore Finanziario con allegata La Relazione Illustrativa e Relazione Tecnico Finanziaria sull'Accordo Decentrato Integrativo valevole quale accordo economico per l'anno 2025 ed integrazione accordo parte giuridica triennio 2024/2026 applicabile al personale dipendente del Comune di Bondeno di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato ed a tempo determinato ed ai Dirigenti per quanto attiene i regolamenti per il riconoscimento di compensi da specifiche disposizioni di legge, allegati al C.I.D. quale parte integrante e sostanziale, oltre a tutta la documentazione inerente;

Ai sensi dell'art.239 co.1 lett.b) del TUEL 267/2000, formula le considerazioni che seguono:

La sottoscritta, così come prescritto dalle disposti normative vigenti ha espresso il proprio parere relativamente a:

- Accordo Decentrato Integrativo parte giuridica valevole per il triennio 2024/2026 – rif.to parere n. 11/2024 assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 28491/2024
- Determinazione n. 1080 del 06/10/2025 – rif.to parere 58/2025 assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 41439/2025;
- Deliberazione n. 222 del 27/11/2025 – rif.to parere sulla proposta DGC n. 319/2025 parere n. 59/2025 assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 41438/2025

Considerato:

Piazza Garibaldi, 1 - 44012 BONDENO (FE) - P.IVA e C.F. 00113390389
Tel. 0532 899224 sabrina.cavallini@comune.bondeno.fe.it - www.comune.bondeno.fe.it



- il 6° comma dell'art. 48 del D.Lgs. 165/2001 il quale prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40, comma 3, effettuato dal Revisore del Conto;
- il terzo comma dell'art. 5 del CCNL 1/4/99 come sostituito dal 1° comma dell'art. 4 del CCNL 22/01/04 il quale conferma che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal Revisore del Conto;

Richiamata la seguente normativa di riferimento in materia di contrattazione decentrata integrativa negli enti locali:

- il comma 3 bis dell'art. 40 del D.Lgs. 165/2001 prevede, fra l'altro, che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.
- Il comma 2 bis dell'art. 9 del DL 78/2010, convertito nella Legge 122 del 30/7/2010, il quale dispone che dal 2011 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non possono superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e sono automaticamente ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio e che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.
- Il comma 236 dell'art. 1 L. 208/2015 che dispone che nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.
- L'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 dispone che assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato;



CITTÀ DI BONDENO

- La deliberazione n.51 del 4/10/2011 della Corte dei Conti a Sezioni riunite di Controllo in relazione alle voci da considerare nel computo di cui al citato comma 2 bis dell'art.9 del DL 78/2010;
- La circolare 12 aprile 2011 n.12 del MEF contenente, fra l'altro, indicazioni circa la determinazione dell'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata;
- La deliberazione n. 110/PAR/2014 Corte dei Conti – Sezione Regionale Puglia relativamente alla possibilità di portare quali resti sul fondo anno successivo le risorse non utilizzate del fondo anno precedente ai sensi del comma 5 dell'art. 17 del CCNL sottoscritto il 1° aprile 1999 che specifica che: le economie derivanti dal mancato utilizzo di risorse di parte stabile, possono essere “traslate” nell'esercizio successivo, ma solo ed esclusivamente per incrementare la parte variabile del fondo e comunque limitatamente all'anno seguente; per quel che concerne, invece, i risparmi di spesa riconducibili alla parte variabile del fondo deve ritenersi escluso l'incremento nel successivo esercizio e conseguentemente inapplicabile, la disposizione contenuta nell'art. 17 comma 5 del CCNL del 1° aprile 1999; Pertanto, tali risorse, diventano, nello stesso anno, economie di bilancio e tornano nella disponibilità dell'ente;
- La alla circolare 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato, in cui è stato precisato che la decurtazione permanente da applicare ai fondi per la contrattazione integrativa dal 2015 in avanti è la somma delle due decurtazioni effettuate nel 2014;

Richiamato in particolare il comma 3-sexies del D.Lgs.165/2001 che testualmente recita “A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.”

Visto l'Accordo Decentrato Integrativo parte giuridica valevole per il triennio 2024/2026 che nell'apposita sezione ricomprende anche le proiezioni di utilizzo del fondo per il salario accessorio del personale dipendente;

Vista l'ipotesi di accordo decentrato integrativo valevole quale accordo economico per l'anno 2025 ed integrazione accordo parte giuridica triennio 2024/2026;

Preso atto della ricognizione del fondo dipendenti in cui:

- totale risorse stabili € 305.134,92 depurate delle risorse per gli incarichi di elevata qualificazione ed alta professionalità – proiezioni utilizzo criteri CCDI parte normativa 2024/2026 € 257.826,96 – residui stimati (depurati della quota destinata alla E.Q.) € 47.307,96
- Totale risorse variabili € 46.801,63 (art. 67 comma 4 CCNL 21/05/2018);
- Somme della parte variabile riservate alla remunerazione dei progetti di incremento quali quantitativo dei servizi:



CITTÀ DI BONDENO

- progetto di potenziamento servizio Polizia Locale servizi aggiuntivi extra turno: € 12.600,00
- progetto centro estivo asilo nido, attività prestata dai dipendenti comunali: € 2025,00
- Retribuzione risultato incaricati ex art.90 D.Lgs. 267/2000 presso il servizio di supporto agli organi di direzione politica € 2.000,00
- Incremento retribuzione di risultato per titolari di E.Q. € 5.633,91

- Decurtazione obbligatoria prevista fondo anno 2025 art.23 comma 2 D.Lgs 75/2017 per il rispetto del limite 2016 € 19.168,38

- Residui stimati parte stabile e parte variabile con destinazione non vincolata: € 47.048,39
(salvo precisa quantificazione da farsi a chiusura dell'esercizio). Tale somma andrà a remunerare la produttività collettiva relativa all'anno 2025;

- Totale risorse variabili derivanti da incremento per incentivi specifici dall'art. 67 comma 3 lettera A e C del CCNL 21/5/2018, solo per anno 2025 e soggette a specifici incrementi per anni successivi con deliberazione di Giunta:

Descrizione	Importo	Capitolo
somme destinate alle incentivazioni per funzioni tecniche nuovo regolamento	29.277,48	1500
somme destinate alle incentivazioni per servizi e forniture del 710/2023- 703/2023 - 907/2023 - GM 132/2024 - GM111/2025 - GM147/2025	11.565,83	7095
somme derivanti dal recupero evasione ICI e somme derivanti dall'attività di controllo dell'Imposta Municipale Propria e della TARI (compresa integrazione fondo Dirigenti)	33.500,00	945 e 2061
somme destinate alle attività svolte per conto dell'ISTAT	0	1735
somme destinate alle attività svolte per conto dell'ISTAT	1.785,00	1921
convenzione gestione associata del personale	25.000,00	2004
Incentivi elaborazione pratiche richiesta contributo sul portale SGATE e matrimoni a tariffazione, incentivo ANPR	5.500,00	197

Vista la RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA SULL'IPOTESI DI ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO VALEVOLE QUALE ACCORDO ECONOMICO PER L'ANNO 2025 ED INTEGRAZIONE ACCORDO PARTE GIURIDICA TRIENNIO 2024/2026, prevista dall'40 comma 3-sexies, D.lgs n. 165/2001 e redatta secondo le indicazioni contenute nella Circolare della ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012, sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario e del Personale.

ESPRIME

Giudizio di congruità

Sotto il **profilo della congruità**, pertanto, la previsione di spese appare ragionevolmente compatibile e, sulla base degli elementi di giudizio a disposizione risultanti dalle proiezioni di utilizzo del fondo, non risulta verosimilmente sottostimata.



CITTÀ DI BONDENO

Giudizio di coerenza

Le proposte di utilizzo dei fondi appaiono **coerenti** ai sensi della normativa vigente;

Giudizio di attendibilità

Per quanto sopra evidenziato, oltreché per la attendibilità dell'attività di programmazione eseguita con riguardo a quanto in esame, si ritiene che l'entità delle proposte di quantificazione e utilizzo dei fondi siano **attendibili**.

A conclusione di quanto sopra esposto

Visto l'art.239 del D.Lgs 267/2000

CERTIFICA

- la conformità alle norme vigenti e la compatibilità economico-finanziaria della RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA RELATIVAMENTE ALL'ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO VALEVOLE QUALE ACCORDO ECONOMICO PER L'ANNO 2025 ED INTEGRAZIONE ACCORDO PARTE GIURIDICA TRIENNIO 2024/2026 di cui si è presa visione ed in cui si procede alla ricognizione dell'utilizzo del fondo per la remunerazione del salario accessorio del personale dipendente del comune di Bondeno;
- che le decurtazioni del fondo 2016 che costituisce il limite del fondo 2018 per effetto dell'Art.23 comma2 D.Lgs75/2017, già sottoposto a certificazione, sono state calcolate con il metodo della semisomma, utilizzando il foglio di calcolo elaborato da ARAN.

Bondeno, 07/12/2025

Il Revisore Unico Comune di Bondeno
Dott.ssa Barbara DE Giacomi

